

Como, una "Cometa" restaura il Palco Regio del teatro Sociale

ENRICA LATTANZI

Como

È tornato a splendere il Palco reale (o regio) del Teatro Sociale di Como. L'intervento di recupero e restauro è stato affidato agli studenti dell'indirizzo " falegnameria " del Liceo Artigianale " Oliver Twist ", una realtà unica in Italia, nata all'interno del progetto educativo dell'associazione " Cometa ", che, da oltre vent'anni, accoglie bambini, ragazzi e giovanissimi sostenendoli nelle loro fragilità e in molteplici percorsi formativi. Gli studenti di quello che è un vero e proprio liceo scientifico delle scienze applicate, un unicum a livello italiano che può essere frequentato e svolto in apprendistato e in alternanza scuola-lavoro, sono stati affiancati e seguiti passo passo dai maestri di " Contrada degli Artigiani di Cometa ". Il restauro del Palco è una delle azioni del progetto nazionale, di durata quadriennale, " Di Bellezza si vive ", selezionato dall'impresa sociale " Con i bambini " nell'ambito del " Fondo per il

contrasto della povertà educativa minorile ". In Italia ci sono circa 1 milione e mezzo di bambini in povertà assoluta e 2 milioni in povertà relativa: una deprivazione materiale che si riflette anche sull'impossibilità di avere adeguate occasioni formative e culturali. " Di Bellezza si vive " ha ricevuto un finanziamento di poco inferiore ai due milioni di euro. Il lavoro su Como è partito due anni e mezzo fa e prevede, oltre al restauro di questa parte così importante del teatro Sociale, attività culturali a 360 gradi, come la messa in scena, in collaborazione con il Sociale, di una pièce teatrale su temi ambientali (le plastiche nei mari e il loro recupero/riciclo). Oltre a Como sono coinvolte altre città, come Roma, Torino, Messina, ed enti come l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, accanto agli indispensabili partner finanziari. Lo scopo dell'intero progetto è quello di valorizzare il protagonismo dei più giovani, recuperando spazi e dando nuovo slancio ai contesti frequentati dai ragazzi

(per esempio gli oratori o i parchi urbani). L'intervento a Como, che ha visto il coinvolgimento della società che gestisce il Teatro (Aslico) e i Palchettisti del Sociale, è stato considerato fra i 18 più innovativi selezionati a livello italiano, perché esemplare di quanto sia centrale la " bellezza " nella vita di ogni persona. « Dopo un primo passaggio dedicato all'osservazione sullo stato di deterioramento di materiali e arredi - spiega il dirigente della " Oliver Twist " Giovanni Figini -, si è passati alla scelta degli interventi e all'individuazione degli artigiani specializzati (intagliatore, traforatore, doratore, tappezziere, restauratore del legno, decoratore) che hanno lavorato con gli studenti con lezioni frontali e applicazione pratica ». In classe i ragazzi hanno approfondito, con i propri insegnanti, la storia, l'architettura e l'arte legata al Teatro Sociale. « Ogni studente - conclude Figini - ha partecipato concretamente ai restauri di specchiere, sedie, poltroncine, consolle,

fregi... sotto l'occhio vigile dei maestri ». « La bellezza è un atto collettivo - chiosa Giorgia Turchetto, responsabile di " Bellezza si vive " - . I ragazzi, insieme agli artigiani, hanno messo insieme un genio collettivo, che ha permesso di restituire, attraverso il lavoro delle loro mani, un bene che torna a essere patrimonio dell'intera comunità ».

L'INIZIATIVA

L'opera di risistemazione è stata portata a termine dagli studenti dell'indirizzo " falegnameria " del liceo Oliver Twist collegato con l'associazione. I giovani, hanno gestito in primis i lavori di riadattamento



Peso:36%



Qui accanto il palco Reale restaurato. Sotto i ragazzi che hanno preso parte al progetto e uno scorcio dei lavori di restauro



Peso:36%